

Legha Nord: “Sinistra lasciva e ipocritamente buonista”

Pubblicato: Mercoledì 27 Aprile 2016



«**Inaccettabile! Questa è la prima considerazione che ci viene in mente**». Anche la sezione cittadina della Lega Nord, per voce del segretario **Alessandro Morbi**, si scaglia contro il i richiedenti asilo che hanno manifestato mercoledì mattina alla Barbara Melzi.

Il Carroccio tradatese, come accaduto in rete e per voce di diversi esponenti politici, sottolinea che i richiedenti asilo «Sono stanchi di aspettare. **Vogliono subito lo status di rifugiati**. Siamo stanchi e stufi noi di assistere a queste sceneggiate».

Durante la manifestazione, però, **i manifestanti non hanno mai detto di volere subito lo status di rifugiati**. Hanno chiesto di poter avere l’incontro con la commissione ministeriale che deve esaminare le loro domande.

Leggi anche

- **Tradate** – Mirabelli: “Lega da brividi sulla protesta dei richiedenti asilo”
- **Tradate** – Candiani: “Protesta dei richiedenti asilo colpa del Pd e del sindaco”
- **Tradate** – Protesta dei richiedenti asilo alla Melzi: “Burocrazia troppo lenta”

Il comunicato della Lega **prosegue poi dando responsabilità sulla situazione anche a livello politico**

locale: «Da una parte uno Stato lascivo e inerte che anziché identificare e dare asilo a chi ne ha veramente diritto, espellendo chi profugo non è, mantiene 100 (e più) stranieri a far niente a spese dei contribuenti (quasi un milione e mezzo all'anno di costo). Dall'altra i cittadini di Tradate che si spezzano la schiena per arrivare a fine mese, i giovani senza lavoro e i pensionati dimenticati e trascurati. La misura è colma. Purtroppo anche qui a Tradate vediamo ogni giorno rispecchiata la politica di Sinistra, **con un'amministrazione comunale che resta immobile davanti a questa ignobile situazione** con un assessore al Commercio più impegnato a scusare e giustificare i clandestini che ad dare risposta ai problemi dei commercianti che chiudono».

«Ormai è evidente, in Via Santo Stefano ci sono più richiedenti asilo che vanno a giocare alle slot machine che negozi aperti. Questa è la filosofia di sostegno al commercio che caratterizza l'azione dell'amministrazione Cavalotti e del suo fido assessore? Complimenti – conclude la Lega Nord tradatese -. **Non siamo il paese di Bengodi e Tradate non è un centro di assistenza a cielo aperto** nel quale tutto è concesso. Una sinistra lasciva e ipocritamente buonista ne sfrutta la presenza inscenando siparietti di finta accoglienza e pelosa assistenza. **Non donne o bambini ma giovani forti e prestanti che bivaccano in giro per la città** senza una meta aspettando un permesso di soggiorno che per l'80% di essi (statistiche alla mano) sarà invece un foglio di via che, poi, nessuno farà rispettare. Questa è l'Italietta che non vogliamo, questa è la Tradate che invece piace tanto al sindaco Cavalotti. Tradate deve tornare ad essere un paese serio, dove il comune, per giustizia e rispetto, **pensa prima ai nostri concittadini, poi a tutti gli altri.** A braccia aperte, si intende».

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it